

Creare un nuovo clima a scuola

La scuola che funziona, è la scuola fatta con passione

L'intervista - di Riccardi Barbara



Il Presidente della Commissione Scuola del Municipio I di Roma, nella persona di Giovanni Figà-Talamanca, rappresenta quella parte istituzionale che meglio rispecchia nei contenuti e nello stile il nostro credo di essere Scuola Possibile. Professore di diritto commerciale nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma Tor Vergata. Non è arrivato per caso a occuparsi di scuola per il Municipio, per 10 anni è stato rappresentante dei genitori e Presidente del Consiglio di Istituto della scuola media Mazzini di Roma, e poi rappresentante dei genitori presso al Consiglio di Istituto del Liceo Virgilio. L'esperienza della scuola Mazzini è stata un momento decisivo che ha segnato la sua "carriera" come paladino della giusta scuola, dando vita ad un vero e proprio laboratorio culturale, dove tutti i membri della comunità scolastica si sono potuti esprimere al meglio, verso lo stesso obiettivo condiviso, la crescita formativa dei ragazzi.

...la scuola come luogo di confronto e partecipazione dove tutti lavorano insieme, da qui nasce il suo impegno nella vita politica, sociale e culturale o del Municipio I. Perché la scuola rappresenta il nostro futuro ed ha bisogno del sostegno delle istituzioni, per far sentire i nostri ragazzi cittadini responsabili, perché, con le loro famiglie, non vivano l'esperienza scolastica come semplici utenti ma protagonisti del cambiamento.

Cosa l'ha spinto a diventare Presidente del C.d.I. e qual è stato il suo ruolo di genitore?

La voglia di riavviare e rianimare la vita scolastica. Ho sempre creduto che la passione, la partecipazione e la disponibilità fossero le modalità positive con cui affrontare questo impegno. Per arrivare alle soluzioni è importante la progettualità condivisa, sulla base di una costante interlocuzione tra la scuola e le famiglie. Genitori e insegnanti insieme per un progetto condiviso. Attivando una collaborazione trasversale e uno scambio di idee e esperienze si costruisce la fiducia e la curiosità, ingredienti indispensabili che anima i ragazzi ad apprendere imparare, i docenti a innovare la didattica, i genitori a dare, non solo per i loro figli ma per l'intera comunità.

Qual è lo stato di criticità e di forza dal suo punto di vista di Presidente Commissione Scuola del Municipio I?

Posso dire che il progetto "Scuole Aperte" rappresenta il modello o la sintesi della nostra politica: studiare accuratamente le diverse realtà, scambiarsi esperienze, condividere priorità di intervento, sentire come propria e dunque propriamente "comune" la cosa pubblica, attivare il senso di appartenenza. Anche venendo a contatto con situazioni di disagio, si riesce ad apprezzare quanto si ha, e rendersi conto di quanto si può dare e fare. E' sorprendente a volte scoprire che è più gratificante dare che ricevere, se poi a ricevere sono i ragazzi diventa ancora più bello ed importante. Di qui una grande opportunità: di ricostruire, partendo dalla scuola, una nuova consapevolezza civica: il luogo della cittadinanza attiva, fucina di laboratori e corsi per aprire gli orizzonti e le menti alle nuove esperienze; il luogo dell'inclusività, dove si riesce a disegnare percorsi per tutti e per ciascuno, facendo delle differenze una ricchezza; il luogo dei ragazzi, perché dobbiamo anche avere il coraggio di dare loro piena fiducia e consegnargli il mondo, che sarà il loro, diverso, sicuramente, da come lo possiamo immaginare. Dando loro anche la possibilità di sbagliare, o di fare quello che a noi sembra sbagliato.

Qual è un Progetto che porterebbe avanti con noi de La Scuola Possibile?

Per il Municipio la collaborazione con La Scuola Possibile è un'occasione importante per allargare l'orizzonte. Il percorso che stiamo facendo insieme, con le nostre scuole, non deve restare un caso isolato. Il vostro contributo di informazione, comunicazione e formazione contribuirà a costruire un contesto di relazioni nel quale inserire il nostro progetto. Nell'ultimo decennio le scuole, sotto il fuoco di artiglieria di politiche statali devastanti, si sono chiuse in se stesse, in difesa, cercando di sopravvivere: sfruttando anno dopo anno il piccolo patrimonio di idee e energie che si era accumulato nel tempo. Scuole come castelli, come feudi autosufficienti e a volte autoreferenziali in un ambiente ostile. Oggi la sfida per le nostre scuole è uscire dal medioevo, ricostruire il tessuto delle relazioni, passare dai feudi alla città: condividere, collaborare, aprire fisicamente e idealmente le porte, diventare le mille piazze di una città dei ragazzi. E' nostro compito, nel governare la città, porre le premesse perché questo possa accadere. Ma la politica non può nulla se non coinvolge, se non diventa parte di un percorso davvero collettivo e condiviso: solo se tutti insieme, con un impegno quotidiano, possiamo fare sì che la scuola dei nostri sogni sia "Scuola Possibile". Dove nulla è impossibile. La scuola in cui si possa cominciare a costruire la Città Ideale.

Un incontro oggi che ha veramente il sapore della possibilità. Guardare e progettare insieme con le istituzioni verso il nostro stesso obiettivo: realizzare scuole possibili per formare ragazzi, docenti e genitori possibili. Chissà se quello di oggi è stato il primo passo per realizzare tutto questo nel Municipio I, nel cuore della Città Eterna, grazie all'attuale Presidente Sabrina Alfonsi, già Assessore alla Scuola, che con la sua passione e voglia di fare contagia tutti, un esempio che trascina anche gli altri a dare e creare in condivisione.

Partiamo da qui, dalla Roma che sa fare bene, lungo le sponde del Tevere che culla l'Isola Tiberina, il Ghetto, Trastevere, il Circo Massimo e tutto il territorio in cui il Passato incontra il Presente, una contaminazione che sembra proprio essere il territorio giusto da cui partire insieme per mettere la prima pietra per una concreta ... Scuola Possibile.

Barbara Riccardi docente IC Via Frignani - Spinaceto - Roma e Counselor della Gestalt Psicossociale